

ANNO SCOLASTICO 2012/13
CONSIGLIO D'ISTITUTO – SEDUTA DEL 07/02/2013

DELIBERA N. 2 - PROGRAMMA ANNUALE E.F. 2013: APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO DI ISTITUTO

ASCOLTATI	gli interventi del Presidente, del Direttore Amministrativo e del Dirigente Scolastico e la discussione che ne è seguita;
VISTO	l'art. 21 legge 15 marzo 1997, n. 59;
VISTO	il D.P.R. 8 Marzo 1999, n. 275;
VISTO	il regolamento concernente le "istruzioni generali sulla gestione amministrativo-contabile delle istituzioni scolastiche" - Decreto 1 Febbraio 2001, n. 44;
VISTO	il D.P.R. 4 Agosto 2001, n. 352;
VISTE	le CC.MM. 10/12/2001 n. 173, 30/10/2002 n. 118, 26/11/2003 n. 88, n. 151 del 14/03/2007;
VISTO	il D.M. 1 marzo 2007, n. 21;
VISTA	la nota MIUR prot. nr. 10773 del 11/11/2010;
VISTA	la nota MIUR prot. nr. 9353 del 22.12.2011
VISTA	la nota MIUR prot. nr. 8110 del 17.12.2012;
ACCERTATA	la sussistenza di finanziamenti e contributi da parte di Enti, Istituzioni e privati;
PRESO ATTO	dell'avanzo di amministrazione al 31.12.2012, della tabella dimostrativa dello stesso e del relativo prospetto di utilizzazione;
VISTO	il programma annuale dell'esercizio finanziario 2013 predisposto dal Dirigente Scolastico e riportato nell'apposita modulistica ministeriale;
VISTA	la proposta della Giunta Esecutiva del 25.01.2013;
LETTO	il documento illustrativo del programma annuale presentato dal Dirigente corredato dall'analisi finanziaria delle Entrate e delle Spese redatta dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi che sono parte integrante della presente delibera;
VERIFICATO	che il programma annuale è coerente con la previsione del piano dell'offerta formativa adottato dal Consiglio d'Istituto con delibera nr. 12 del 29 giugno 2006 e dei progetti approvati per l'a.s. 2012/13 con delibera nr. 1 del 07.02.2013;

DELIBERA

1. di approvare il programma annuale dell'esercizio finanziario 2013 secondo quanto predisposto dal Dirigente Scolastico, proposto dalla Giunta Esecutiva e riportato nella modulistica ministeriale come di seguito indicato:

Modello A – Programma annuale;

Modello B – Schede illustrative finanziarie per n. 3 Attività e n. 16 Progetti;

Modello C – Situazione amministrativa definitiva al 31.12.2012;

Modello D – Utilizzo avanzo di amministrazione;

Modello E – Riepilogo per conti economici.

Il Consiglio di Istituto, consapevole che sono stati fatti anticipi di cassa per il pagamento delle supplenze in carico all'istituzione scolastica, ritiene che tali spese siano obbligatorie per la regolarità del servizio e che debbano essere al più presto assegnati alla scuola i relativi residui attivi iscritti nel programma annuale dell'esercizio finanziario 2006 al fine di ristabilire la corretta gestione delle risorse e del fondo cassa. Il Consiglio d'Istituto prende atto che a fine dicembre sono stati erogati fondi da parte del MIUR a parziale copertura dei crediti vantati dall'istituzione scolastica (incassati € 72.355,00).

Pertanto approva la redazione del Programma annuale e.f. 2013 così come predisposto dal Dirigente Scolastico che, al fine di garantire il regolare funzionamento amministrativo e didattico nonché la realizzazione dei progetti del P.O.F. a.s. 2012/13, ha provveduto a prelevare dall'avanzo di amministrazione al 31.12.2012 i fondi ritenuti essenziali a tale scopo peraltro già riscossi.

L'approvazione del programma comporta l'immediata esecutività e l'autorizzazione all'accertamento delle entrate ed all'assunzione degli impegni delle spese ivi previste. Si stabilisce che i fondi introitati quali interessi attivi maturati sul conto corrente di tesoreria unica e sul conto di tesoreria siano imputate alle spese del funzionamento amministrativo generale.

La realizzazione del programma spetta al Dirigente Scolastico nell'esercizio dei compiti e della responsabilità di gestione di cui all'articolo 25-bis del decreto legislativo 3 Febbraio 1993 ,n.29, come integrato dal decreto legislativo 6 marzo 1998 , n.59, secondo le modalità ivi indicate. A tal fine il Dirigente Scolastico imputa le spese al funzionamento amministrativo, al funzionamento didattico generale e ai progetti nei limiti della rispettiva dotazione finanziaria stabilita nel programma annuale e delle disponibilità riferite ai singoli progetti. Nel caso in cui la realizzazione di un progetto richieda l'impiego di risorse eccedenti la relativa dotazione finanziaria, il Dirigente Scolastico ordina la spesa eccedente, nel limite massimo del 10% della dotazione originaria del progetto, mediante l'utilizzo del fondo di riserva. I prelievi dal fondo di riserva sono disposti con provvedimento del Dirigente Scolastico, salva ratifica del Consiglio di Istituto.

2. di stabilire il limite del fondo per le minute spese da anticipare al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, ai sensi e per gli effetti dell'art. 17 del D.L. n. 44 del 1 Febbraio 2001 nella misura di **€ 300,00**;

Tale fondo viene anticipato, con apposito mandato in conto di partite di giro, dal Dirigente Scolastico al Direttore dei servizi generali e amministrativi.

Ogni volta che la somma anticipata sia prossima ad esaurirsi, il Direttore presenta le note documentate delle spese sostenute, che sono a lui rimborsate con mandati emessi a suo favore, imputati al funzionamento amministrativo e didattico generale e ai progetti. Il rimborso deve comunque essere chiesto e disposto prima della chiusura dell'esercizio finanziario.

3. di elevare il limite di spesa, per le attività di contrattazione ordinaria riguardanti acquisti, appalti, e forniture, **da Euro 2.000** (art. 34 D.L. n. 44 del 01.02.01) a **Euro 4.000**;

Per le attività di contrattazione riguardante acquisti, appalti e forniture il cui valore complessivo ecceda il limite di spesa sopra individuato, il Dirigente Scolastico procede alla scelta del contraente, previa comparazione delle offerte di almeno tre ditte direttamente interpellate, se non diversamente indicato nella lettera di invito.

4. L'Istituzione Scolastica, verificata l'impossibilità di utilizzare il personale interno ed in coerenza con le disponibilità finanziarie, può stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa, nonché per specifiche attività comprese nel programma annuale.

Il contratto è stipulato con esperti che, per la loro posizione professionale, quali dipendenti pubblici o privati o liberi professionisti, siano in grado di apportare la necessaria esperienza tecnico-professionale.

La scelta dell'esperto sarà effettuata, a trattativa diretta, dal Dirigente Scolastico, affiancato dal Direttore dei servizi generali ed amministrativi, tenendo conto della coerenza fra i titoli professionali e quanto previsto nel piano dell'offerta formativa e/o nel programma annuale.

Per l'affidamento di incarichi di particolare rilevanza il Dirigente Scolastico può procedere alla conferma di prestatori d'opera che hanno già collaborato con l'Istituzione Scolastica e dimostrato elevata professionalità.

L'affidamento dell'incarico avverrà previa acquisizione dell'autorizzazione da parte dell'amministrazione di appartenenza dell'esperto, se dipendente pubblico, in applicazione dell'art. 58 del D.L.vo 3 febbraio 1993 ,n.29, e successive integrazioni. Sono esclusi dall'ambito di applicazione del presente punto i docenti di altre istituzioni scolastiche, ai quali si applica l'art. 32 del CCNL del personale del comparto Scuola del 24.7.2003.

5. Ai sensi dell'art. 33 del decreto 44/2001 il Dirigente Scolastico è autorizzato ad aderire ed a stipulare accordi di rete con altre istituzioni scolastiche - o similari formule consortili - previsti dall'art. 7 del DPR 275/1998, per il raggiungimento delle finalità istituzionali, con particolare riferimento ad attività didattiche, di ricerca, sperimentazione e sviluppo; attività di formazione e di aggiornamento; acquisto di beni e servizi. E' altresì autorizzata la stipulazione di accordi di rete - o similari formule consortili - finalizzati all'adempimento di norme legislative o regolamentari.

Il Dirigente Scolastico è autorizzato a stipulare convenzioni - o similari formule consortili - con istituzioni scolastiche secondarie di secondo grado e con università finalizzate all'espletamento di attività di tirocinio e/o di stage presso le scuole dell'Istituto Comprensivo.

Il Dirigente Scolastico è autorizzato ad aderire ed a stipulare accordi e convenzioni - o similari formule consortili - con l'Ente Locale, con istituzioni, enti, associazioni operanti sul territorio per attività di interesse comune e, comunque, nell'ambito dei fini istituzionali.

6. Il Dirigente Scolastico relaziona sugli atti negoziali di cui ai punti precedenti durante la prima seduta utile del Consiglio. Tutti gli atti negoziali di cui ai punti precedenti sono depositati presso la Segreteria dell'Istituzione Scolastica; gli interessati possono prenderne visione ed estrarne copia nei modi previsti dalla normativa vigente.
7. di disporre la pubblicazione all'albo dell'istituzione scolastica.

Avverso la presente deliberazione è ammesso reclamo al Consiglio stesso da chiunque vi abbia interesse entro il quindicesimo giorno dalla data di pubblicazione all'albo della scuola. Decorso tale termine la deliberazione diventa definitiva e può essere impugnata solo con ricorso giurisdizionale al TAR o ricorso straordinario al Capo dello Stato, rispettivamente nei termini di 60 e 120 giorni.

Componenti	
Presenti	Assenti
17	2

Votazione		
Favorevoli	Contrari	Astenuti
17	0	0

Il segretario del C. di I.
f.to (Prof. Danilo MONGELLI)

Il Presidente del C.di I.
f.to (Sig. Davide DORIGO)